

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
62	Italia Oggi	24/03/2017	AGRICOLTURA, FONDI PER L'ACQUA (M.Finali)	2
10	Alto Adige	24/03/2017	LETTERE - ORA QUEI PESCI SONO STATI SALVATI	3
20	Corriere dell'Umbria	24/03/2017	UNA DOMENICA, DA TRASCORRERE ALL'OASI	4
41	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	24/03/2017	TANE DI ISTRICI AL CANALE DEI MULINI A RISCHIO LA TENUTA DEGLI ARGINI	5
22	Il Nuovo Levante	24/03/2017	IL BORGO DI SAN FRUTTUOSO E' PRONTO A RINASCERE IL TEAM DI TECNICI HA OTTENUTO OLTRE 240MILA EURO	6
23	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	24/03/2017	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE GROINA CONTRO LE ESONDAZIONI	7
8	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	24/03/2017	LAVORI URGENTI ALLE FOGNE DOPO IL CROLLO, VIA FERRARA CHIUDE AL TRAFFICO	8
4	Il Tirreno - Ed. Lucca	24/03/2017	SCONTI A CHI GIA' PAGA LA TASSA DI BONIFICA	9
4	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	24/03/2017	CIAPPETTA CAMAGGIO INTERVENTI PIU' VICINI	10
45	La Stampa - Ed. Vercelli	24/03/2017	VIA AI LAVORI ANTI-ALLUVIONE "LA FERROVIA SARA' PIU' SICURA"	11
20/21	La Voce di Mantova	24/03/2017	COSE DELL'ALTRO MONDO (F.Guastalla)	12
22	La Voce di Rovigo	24/03/2017	"PERICOLO POTABILITA' SE NON SI RIDUCONO LE PORTATE DEI BACINI"	14
36	L'Arena	24/03/2017	LUNGO IL TIONE DEGRADO E PERICOLO ESONDAZIONI	15
14	Liberta'	24/03/2017	GOSSOLENGO LANCIA LA GUERRA ALLE NUTRIE	17
25	L'Unione Sarda	24/03/2017	MUIDAS, MUSICA IN MEZZO AI BOSCHI	18
30	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	22/03/2017	AVANTI TUTTA AL GAL SERRE CALABRESI C'E' IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	19
38	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	21/03/2017	VIA LIBERA AL PROGETTO DEL POTABILIZZATORE	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilsole24ore.com	24/03/2017	«PRONTO IL NUOVO CONTRIBUTO DI BONIFICA»	21
	Ilsole24ore.com	24/03/2017	RISCHIO IDROGEOLOGICO, A PISA UN PROGETTO EUROPEO	22
	ANDRIALIVE.it	24/03/2017	CIAPPETTA-CAMAGGIO, TAVOLO TECNICO SUI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE	23
	Ildispaccio.it	24/03/2017	CONDOTTA IRRIGUA SIMERI, CONSORZIO BONIFICA IONIO CATANZARESE PROMUOVE RIUNIONE	25
	Ilgiornaledabruzzo.it	24/03/2017	MASTERPLAN: IL 27 MARZO TORNA IL MINISTRO DE VINCENTI	27
	Settesere.it	24/03/2017	DUE MILIONI CONTRO LE ALLUVIONI A LUGO, BAGNACAVALLO E FUSIGNANO	28
	Toscana24.ilsole24ore.com	24/03/2017	A PISA UN PROGETTO EUROPEO SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO	30
	Unionesarda.it	24/03/2017	LOGIN CON FACEBOOK	31

Bando Mipaf nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Scadenza al 30/6

Agricoltura, fondi per l'acqua

Stanziate 291 mln per migliorare le infrastrutture idriche

Pagina a cura
DI MASSIMILIANO FINALI

Un stanziamento di 291 milioni di euro e contributi del 100% a fondo perduto, per rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso la realizzazione di investimenti che migliorino la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione della risorsa idrica a fini irrigui.

Li mette a bando il Programma di Sviluppo rurale nazionale 2014-2020 che scende in campo per finanziare la realizzazione di infrastrutture idriche nei territori rurali. Lo fa con il bando attuativo della sottomisura 4.3 «Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche». Il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

ha stanziato allo scopo risorse complessive per 291 milioni di euro che sono messe a bando fino alla scadenza del 30 giugno 2017.

Fondi agli enti irrigui

Possono accedere ai fondi gli enti irrigui, ossia soggetti giuridici con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 c.c. che hanno per statuto una competenza territoriale sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui e hanno competenza gestionale su schemi irrigui e superfici irrigue ricomprese nei Piani gestione dei distretti idrografici anche singolarmente o in associazione con altri enti pubblici e/o privati. Beneficiano dei contributi gli enti che, al momento della presentazione della domanda di sostegno sono titolari di concessione di derivazione e che, in seguito alla presentazione ed approvazione della domanda di sostegno, realizzano le attività per le quali è stato concesso il

contributo pubblico.

Ammissibili progetti sulle infrastrutture idriche

Sono finanziabili progetti per il recupero dell'efficienza di bacini per l'approvvigionamento idrico, di capacità uguale o superiore ai 250 mila metri cubi e le relative opere di adduzione



e distribuzione, nonché per la realizzazione di bacini interaziendali a gestione consortile di capacità uguale o superiore ai 250 mila metri cubi e le relative opere di adduzione e distribuzione.

Rientrano inoltre i progetti per il completamento funzionale di schemi irrigui esistenti e nuove infrastrutture irrigue e per il miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di di-

stribuzione dei sistemi irrigui esistenti, quali rifacimento dei tratti di canali/condotte deteriorati e installazione di misuratori. Rientrano investimenti per l'adeguamento delle reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti quali conversione, finalizzata al risparmio idrico, di canali a pelo libero in reti tubate per ridurre le perdite di evaporazione e sostituzione di canalette in cemento amianto.

Sono anche finanziabili investimenti relativi a sistemi irrigui aventi finalità di bonifica e irrigazione, che possono riguardare opere di sistemazioni e regolazione idrauliche nei territori in cui operano i Consorzi, investimenti per la produzione energetica da mini idroelettrico utilizzata per il sollevamento delle acque, come parte di un intervento per l'irrigazione, investimenti in sistemi di telecontrollo, nonché investimenti per l'uso irriguo di acque reflue depurate in sostituzione di prelievi da corpi idrici superficiali o sotterranei.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente progetti esecutivi, completi delle autorizzazioni necessarie e immediatamente realizzabili. Sono ammissibili investimenti che, in base a una valutazione ex ante, offrano un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5% ed il 25%, secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente.

Contributo fino al 100% della spesa ammissibile

La misura del contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammessa, nei limiti dell'importo massimo di finanziamento pari a 20 milioni di euro per ciascuna domanda. Il valore minimo è 2 milioni di euro.

a cura di
CLUB MEP
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK
WWW.CLUBMEP.IT
TEL. +39 02 42107535
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT



MA OCCHIO AL FAI D'ATE

Ora quei pesci sono stati salvati

■ Caro direttore, sono lieto di comunicarle che l'Ufficio caccia e pesca ha provveduto a traslocare dalla Fossa Satmpfl in acque più sicure circa 140 pesci di 8 specie diverse, alcune delle quali protette. Il prosciugamento della fossa, con la conseguente moria di pesci, è avvenuto a causa di un limite strutturale delle chiuse a monte delle fosse stesse, che, essendo state autorizzate e costruite in un tempo, tanti decenni fa, in cui la materia non era regolamentata, non prevedono la possibilità di rilascio di un deflusso minimo di acqua; né tale deflusso minimo è previsto in atti di concessione, che per lo stesso motivo non esistono. Per rimediare a tale situazione sarebbe necessaria una legge ad hoc, la quale peraltro, riferendosi a diritti consolidati del settore agricolo, è assai complessa da congegnare proprio dal punto di vista del diritto. Nel frattempo l'Ufficio ha preso contatto con il Consorzio di Bonifica responsabile della Fossa, e con l'acquicoltore - la

Fossa è un'acqua da pesca ai sensi della Legge Provinciale -, elaborando con loro una modalità celere di segnalazione di eventuali situazioni di prosciugamento, tale da consentire, in casi analoghi futuri che ci si augura non si verificchino, interventi tempestivi. Al proposito, nell'esprimere comunque apprezzamento per l'intervento volontario di alcuni appassionati che hanno cercato autarchicamente, e con grande evidenza, di porre rimedio alla situazione, debbo sottolineare che hanno sbagliato: in casi simili è infatti necessario segnalare immediatamente il problema alla Forestale, all'Ufficio caccia e pesca, alla Protezione Civile o alle Forze dell'Ordine - i numeri d'emergenza si trovano sui siti relativi -. Sono assolutamente da evitare interventi diretti come quello effettuato in questo caso: la traslocazione di pesci fatta da personale non autorizzato, oltre ad essere vietata dalla legge, può comportare rischi di diffusione di epidemie (senza contare il rischio che i pesci "salvati" non sopravvivano perché collocati in acque inadeguate). Il caso del Virus Koi che ha colpito recentemente le carpe del Lago di Caldaro, dovuto con grande probabilità ad un rilascio fuorilegge di pesci condotto con superficialità da persone incompetenti, dimostra che anche comportamenti apparentemente banali, ancorché attuati con buone intenzioni, possono creare grandi pericoli per la fauna ittica, e per l'ambiente in generale. Il fai da te, quando si tratta di natura e di ambiente, ha portato troppo spesso, a creare danni maggiori di quelli a cui si intendeva rimediare. Molto meglio fare squadra, soprattutto con chi, nelle Istituzioni, con competenza e con passione si occupa di tutelare la natura.

Luigi Spagnoli

direttore ufficio caccia e pesca

■ **Prima di tutto: bene, sono contento che siate intervenuti così in fretta (il nostro articolo è certamente servito) e che molti pesci siano stati salvati. Poi la ringrazio per il richiamo ad evitare il «fai da te», che è sempre pericoloso. In fondo basta poco: si tratta di valorizzare chi segnala la cosa (per farlo a volte basta una foto sul giornale) tutelando però non solo la fauna, ma anche le regole. In un certo senso, questa volta è successa tanto una cosa quanto l'altra.**

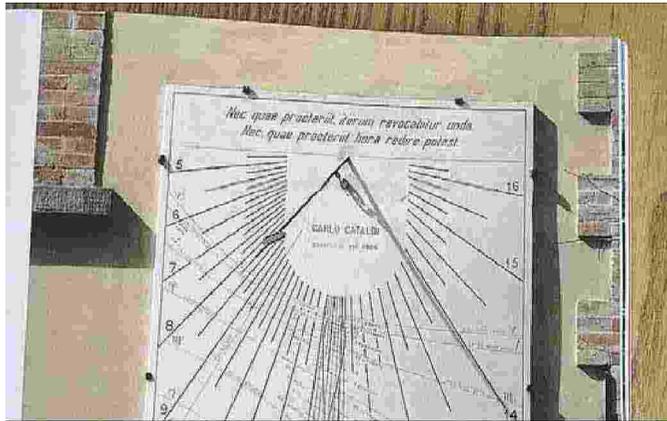


Magione *Appuntamento con il nuovo sentiero di osservazione e con la storia dell'orologio solare*

Una domenica da trascorrere all'Oasi

► MAGIONE

Doppio appuntamento domenica all'Oasi la valle di San Savino a Magione. Alle 15 gli operatori guideranno i presenti alla scoperta del nuovo sentiero di osservazione. Seguirà, alle 17, a cura della Pro loco, un incontro sulla meridiana apposta sull'edificio che ospitò il Consorzio di bonifica del Trasimeno. Il terreno per il nuovo percorso è stato messo a disposizione, per cinque anni a titolo gratuito, dal cardiocirurgo Mauro Puletti residente a Ro-



L'orologio solare. Se ne parlerà domenica prossima

ma ma spesso a San Feliciano dove ha un'abitazione. Il sentiero è stato dedicato a Carlo Bisanti, nonno del proprietario ma, soprattutto, uno dei possidenti terrieri che faceva parte del Consorzio di bonifica del Trasimeno istituito nel 1875 per risolvere il problema del livello delle acque del lago. A seguire appuntamento con la storia dell'orologio solare presente all'Oasi. Alle 17 Mauro Bifani, Gianfranco Cialini e Danilo Fioretti, ne illustreranno i suoi diversi aspetti. ◀



Tane di istrici al Canale dei mulini A rischio la tenuta degli argini

Piovaccari: «Un grave pericolo per la sicurezza idrogeologica del nostro territorio»

COTIGNOLA

Inizieranno domani i lavori di ripristino degli argini del Canale dei mulini, a sud del ristorante "Il Molinello", nelle campagne tra Barbiano e Bagnara di Romagna. I lavori, eseguiti in somma urgenza dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, saranno completati entro una settimana, per ripristinare la stabilità degli argini. L'intervento comporterà la rimozione degli alberi e la risago-

matura completa dell'argine nei tratti interessati dalle tane. I danni sono stati causati dagli istrici, che hanno realizzato dieci tane lungo gli argini. Le tane di istrice, molto grandi e profonde, compromettono seriamente la tenuta di un corso d'acqua artificiale in caso di piena. L'acqua, infiltrandosi all'interno dei cunicoli, è in grado di sfaldare completamente l'argine, provocando fontanazzi e conseguenti rotture arginali molto gravi. Gli istrici saranno catturati mediante apposite trappole da personale autorizzato dall'Atc di Ravenna e saranno trasferiti in ambienti collinari. Le operazio-

ni sono svolte sotto il controllo della polizia provinciale di Ravenna.

«Le tante degli istrici costituiscono un grave pericolo per la sicurezza idrogeologica del nostro territorio – ha ricordato il sindaco di Cotignola Luca Piovacari –. Invitiamo tutti i cittadini a segnalare alle autorità competenti l'eventuale individuazione di tane, specialmente se situate in prossimità di argini di fiumi o canali».

Nel marzo 2013 l'argine sinistro del fiume Senio, poco più a nord del centro di Cotignola, fu seriamente danneggiato da una piena a causa delle tane di istrici. I lavori di ripristino costarono oltre 30mila euro.



Due delle tane individuate e che saranno ripristinate



Il borgo di San Fruttuoso è pronto a rinascere Il team di tecnici ha ottenuto oltre 240mila euro

CAMOGLI (cpr) Al via il progetto transfrontaliero «TrigEau». Incontro tecnico giovedì 16 marzo in sala consiliare per mettere a punto gli ultimi dettagli del primo lotto d'interventi per la messa in sicurezza di San Fruttuoso. Si tratta di un'azione pilota che coinvolge partner nazionali ed internazionali, per cui il Comune può vantare un finanziamento di oltre 240mila euro. Erano presenti tutti i tecnici coinvolti: il sindaco **Francesco Olivari**, il direttore del Parco **Alberto Girani**, gli architetti **Cristina Mortola** e **Maurizio Canessa**, il geologo **Andrea Robbiano**, il geometra **Giacomo Canovi**. L'obiettivo era mettere a punto il primo lotto degli interventi da realizzare entro il 2017. Il progetto si svolge in collaborazione con il "Fai" ed ha subito una forte accelerata grazie al contributo che hanno ricevuto l'ente Parco e il Comune,



SINDACO E TECNICI in riunione per il via al progetto TrigEau

proprio all'interno del progetto transfrontaliero. Le finalità sono: transfrontalierità, resilienza, innovazione e governance per la prevenzione del rischio idrogeologico. Coinvolta anche l'università di Ge-

nova e numerosi enti della Toscana, Corsica, Sardegna Provenza. Nel team c'è il «Consorzio di Bonifica Toscana Costa». Il borgo di San Fruttuoso è stato identificato come il territorio più fragile a cui dedi-

carsi e le opere riguardano il ripristino di muretti a secco e opere di manutenzione. Il progetto «TrigEau», affronta la problematica del rischio alluvioni dovuto al tombinamento dei corsi d'acqua e al sempre maggiore incremento di aree urbanizzate e superfici impermeabilizzate con conseguenti difficoltà di regimazione del deflusso idrico superficiale e di ricezione delle portate di deflusso da parte dei corpi idrici recettori, aggravate dai cambiamenti climatici in atto. La presentazione ufficiale è a fine mese, nel convegno nazionale che si svolge all'Università Normale di Pisa, incontro dove il progetto viene condiviso. Ad illustrarlo: Canessa e Girani, che introdurranno modalità e tempistiche del lavoro, insieme a un tecnico del gruppo, ancora da individuare, che descriverà scientificamente il progetto stesso.



SULLA SALITA PER IL MONTE CALVARIO

Lavori per la messa in sicurezza del torrente Groina contro le esondazioni

Ruspe, operai e tecnici al lavoro sul torrente Groina. In questi giorni più di qualcuno avrà notato il movimento subito ai piedi della salita che porta al monte Calvario, in via Vallone dell'Acqua. Si è aperto infatti il cantiere per la sistemazione e messa in sicurezza di un tratto dell'alveo del torrente, che più di qualche problema ha creato negli ultimi anni in occasioni di forti piogge,

provocando (non da ultimo proprio qualche mese fa) pesanti allagamenti e danni alle abitazioni vicine. L'intervento è finanziato dalla Regione, e viene condotto dal Servizio difesa del suolo (per intenderci l'ex Genio civile). I lavori erano da tempo attesi, e riguardano la sistemazione delle sponde del torrente con il rifacimento di una piccola passerella che le congiunge, e che in

quel punto formava una sorta di strozzatura responsabile delle esondazioni in occasione di periodi particolarmente piovosi. I mezzi e i materiali di cantiere sono visibili già nei pressi dell'ampio parcheggio della trattoria "Al ponte del Calvario", e l'intervento si sta concentrando a monte di quel punto. Ma non è l'unico che interessa i corsi d'acqua della città, in questi giorni.

Come molti goriziani hanno segnalato anche sui social network, l'Isonzo è apparso praticamente in secca, con l'alveo svuotato. «Nessun fenomeno meteorologico particolare - spiega l'assessore comunale all'Ambiente Francesco Del Sordi - : il Consorzio di bonifica sta effettuando lavori di manutenzione, come ogni anno, alle sue traverso sotto il ponte 8 Agosto, ed è per questo che il livello del fiume è così basso».



I lavori sul torrente Groina



PAURA A BELLARIVA IERI IL NUOVO SOPRALLUOGO DEI TECNICI Lavori urgenti alle fogne dopo il crollo, via Ferrara chiude al traffico

COSTRETTI a chiudere la strada. Non c'è altro modo per intervenire in via Ferrara e mettere in sicurezza il canale fognario, dopo il cedimento di lunedì sera che ha creato una voragine profonda due metri nel cortile di una palazzina privata. Un buco che è stato provocato dal crollo del solaio di copertura del canale, e ha rischiato di far cadere nella voragine tre auto che erano parcheggiate nel cortile. Dopo i controlli, i tecnici di Hera hanno rilevato segnali di cedimento in un raggio di 150 metri. Ieri c'è stato un nuovo sopralluogo, alla presenza anche dei tecnici del Comune, del Consorzio di bonifica e degli altri enti competenti.

PER INIZIARE da subito i lavori di sistemazione del canale si è deciso di chiudere via Ferrara per un tratto. Il cantiere andrà avanti per almeno 15 giorni, e durante i



lavori resterà vietato l'attraversamento del terreno sopra il canale, per evitare rischi a persone e cose. Durante il nuovo sopralluogo di ieri è stato confermato come non ci siano rischi per le case e per gli hotel della zona. Nonostante questo, il monitoraggio sarà continuo durante i lavori, anche per rassicurare i residenti, preoccupati dopo

l'incredibile episodio di lunedì sera. L'intervento in via Ferrara sarà realizzato e coordinato da Hera, che non ha voluto perdere tempo viste le dimensioni della voragine (oltre 15 metri di lunghezza) e i segnali di cedimento riscontrati in altri tratti del canale fognario, in un raggio di 150 metri.

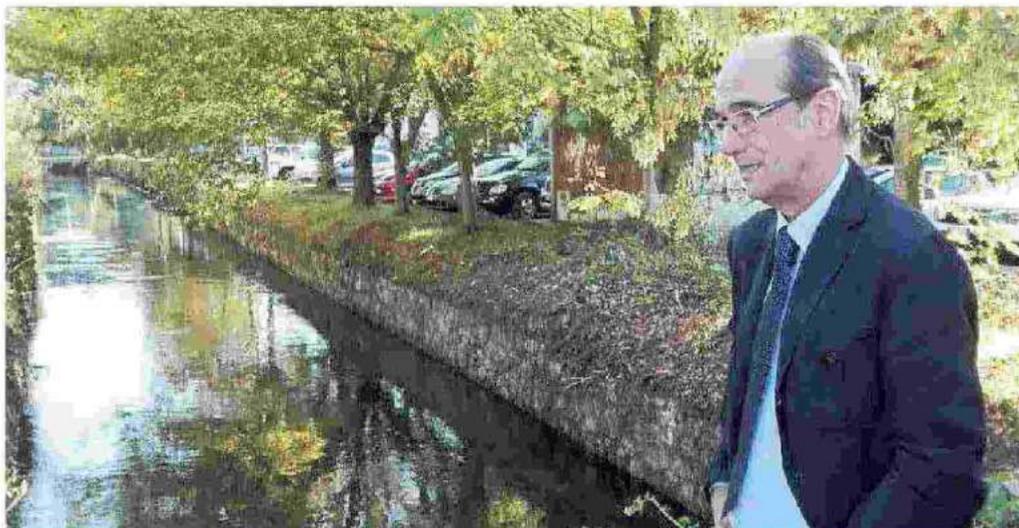
ma.spa.



Lucca

Ci saranno le riduzioni per chi già paga il contributo di bonifica e, anche se ancora non è possibile dire con esattezza a quanto ammonteranno, si annunciano consistenti. Inoltre qualunque decisione verrà presa dal Consorzio di bonifica, questa passerà da un confronto con cittadini e categorie interessate, oltre che da quello con le istituzioni: così il presidente del Consorzio 1 Toscana Nord Ismaele Ridolfi risponde al Tirreno, e all'articolo dedicato alle novità post riforma, che prevedono anche l'introduzione del pagamento per chi vive nel centro storico (e che finora non pagava).

«Proprio in base al principio ben illustrato dal Tirreno (il contributo di bonifica si paga in relazione ai lavori di manutenzione sui corsi d'acqua che vengono realizzati) - scrive Ridolfi - l'individuazione dell'importo del tributo sarà determinato quando avremo deciso la portata degli interventi da effettuare sul nuovo reticolo di competenza, che la Legge regionale di riforma della bonifica ha esteso anche all'area cittadina prima esclusa. Siamo a una fase preliminare, e coi nostri tecnici, attraverso il primo piano delle attività, abbiamo unicamente previsto alcuni scenari possibili: per esempio, l'escavazione dell'intero tratto del Condotta Pubblico, che da decenni aspetta di essere ripulito dai detriti accumulati, richiederà un investimento di svariati milioni di euro, che dovranno essere ripartiti in più anni. L'articolo del Tirreno ha ragione anche



Il presidente del consorzio Ismaele Ridolfi

Sconti a chi già paga la tassa di bonifica

Il presidente del Consorzio illustra le novità della riforma
Nuovi contribuenti ma anche riduzioni di oltre il 50%

ad affermare che, aggiungendosi adesso nuovi pagatori, i lucchesi che già versano la loro quota d'ora in avanti pagheranno di meno. I calcoli definitivi, come spiegato, saranno possibili solo dopo aver stabilito con esattezza il piano dei lavori, ma già da adesso si possono ipotizzare abbattimenti significativi: solo per fare un

esempio, nell'Oltreserchio c'è la possibilità di far scendere le bollette fino ad oltre il 50 per cento».

«Voglio in tal senso assumermi un impegno con la città di Lucca - promette Ridolfi - il piano dei lavori di prevenzione che devono essere effettuati per la sicurezza idraulica della città e della cintura periferi-

ca, e di conseguenza l'importo del contributo, lo decideremo insieme. Nessun bollettino sarà emesso ai nuovi contribuenti, prima di un percorso di confronto coi cittadini interessati, le istituzioni, e i rappresentanti delle categorie. Le novità saranno frutto di scelte condivise, di cui proprio i lucchesi saranno i protagonisti».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE

IL «NODO» DEL CANALE

GARANTIRE PIÙ STABILITÀ

Caracciolo: «L'intervento ha come obiettivo il ripristino della sezione idraulica e la protezione delle sponde»

Ciappetta Camaggio interventi più vicini

Obiettivo il consolidamento del tratto tra Andria e Barletta



TRATTO DA SISTEMARE
Un tratto in dissesto del canale Ciappetta Camaggio, il corso artificiale presente tra Andria e Barletta

● **BARI.** Non si allenta l'attenzione della Regione sul canale «Ciappetta Camaggio» e, in particolare, sul progetto esecutivo inerente i lavori al consolidamento delle sponde mediante costruzione di scogliera in pietrame calcareo e altri interventi volti alla riattivazione della continuità idraulica del corso d'acqua artificiale in agro di Andria e Barletta.

Sul tema interviene il consigliere regionale e Presidente della V Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale della Regione Puglia Filippo Caracciolo. «Ho promosso e preso parte al tavolo tecnico - precisa Caracciolo - con i rappresentanti di Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, Acquedotto Pugliese ed i tecnici della Regione in cui si è discusso del Progetto Esecutivo che riguarda gli interventi volti alla riattivazione della

continuità idraulica ed al consolidamento delle sponde da effettuarsi sul Canale Ciappetta Camaggio nel tratto compreso tra lo sbocco del Canale Ciappetta e la strada provinciale. Il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia rientra nel programma di interventi ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse stanziati per il POR Puglia 2014-2020 - Asse Prioritario 6 - Priorità di investimento 6b - Azione 6.3 - Attività 6.3.1. - Interventi 6.3.1_b2 'Adeguamento o miglioramento del recapito finale, rispetto al valore di carico generato ovvero alla specifica tipologia e localizzazione previsto nel Piano di Tutela delle Acque' per un investimento complessivo pari a euro 862.190,92».

«L'intervento ha la finalità - spiega il Presidente della V Commissione Ecologia della Regione Puglia Filippo Caracciolo - di ripristinare la sezione idraulica rivestendo le sponde in modo da evitare che i fenomeni erosivi e di crollo possano evolvere. In occasione

del passaggio di piene stagionali le sponde in più punti hanno subito una forte erosione seguita da fenomeni di crollo delle pareti. Sono previsti i seguenti lavori: rivestimento in pietrame delle sponde, ripristino del rivestimento in calcestruzzo laddove ammalorato, pulizia del fondo del canale mediante asportazione del materiale terroso accumulatosi».

«L'intervento presso il Canale Ciappetta Camaggio - conclude il consigliere regionale Filippo Caracciolo - ha come obiettivo il ripristino della sezione idraulica e la protezione delle sponde del canale in modo da consentire il passaggio delle acque senza rischi per la stabilità delle sponde».

In attesa di essere affrontato, invece, il tema dello sversamento di reflui inquinanti e rifiuti ingombranti da parte degli abusivi che, come denunciato da anni sulle pagine della Gazzetta del Nord Barese, dal canale si riversano nel mare tra Barletta e Trani.



A Salussola Via ai lavori anti-alluvione “La ferrovia sarà più sicura”

Al via i lavori alla roggia Garonna di Salussola: in questi giorni è stato stipulato l'accordo tra il Comune e il Consorzio di Bonifica della Baraggia per la sistemazione di questo corso d'acqua dopo i danni causati dall'alluvione del novembre 2014. «L'appalto - spiegano dall'amministrazione guidata dal sindaco

Carlo Cabrio - ha lo scopo di far realizzare nuove opere di difesa lungo le sponde della roggia e più precisamente tra la tratta della ferrovia Biella-Santhià e l'abitato di frazione Bastia. È un intervento che attendevamo da tempo per mettere in sicurezza sia la linea ferroviaria sia il piccolo abitato che sta proprio a valle della

roggia». L'importo complessivo per la realizzazione delle opere di sicurezza è di 93 mila euro e proprio in questi giorni è stato pubblicato sul sito dell'ente (www.consorziobaraggia.it) il bando per la realizzazione degli interventi. Per partecipare al bando, le aziende interessate dovranno presentare la propria offerta entro il 14 aprile: per non essere esclusi dalla gara bisognerà versare una cauzione, vale a dire il 2% dell'importo dei lavori, mentre l'apertura pubblica delle buste avverrà il 20 aprile alle 9 all'interno della sede vercellese del Consorzio. [V. RO.]

© BY RICORDO ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cose dell'altro mondo

**Ale Mask ritorna con l'album "Alieno" su etichetta Vrec
Una collezione di brani che si interrogano sui nostri tempi**

di Fabio Guastalla

Si intitola Alieno ed esce venerdì prossimo il secondo album di Ale Mask, al secolo Alessandro Bernini, che dopo le esperienze con Salambò e Arycara ("storiche" band mantovane) si è riscoperto raffinato cantautore. Dopo l'esordio di tre anni fa con Buongiorno, dunque, la parabola di Ale Mask si arricchisce di un nuovo capitolo discografico. Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande al diretto interessato.

Alieno arriva a tre anni di distanza dall'esordio Buongiorno. Cos'è cambiato dal punto di vista musicale, stilistico e personale in questo lasso di tempo?

Il cambiamento è stato principalmente il fatto che questa volta i pezzi sono stati scritti appo-

sitamente per l'album, per Buongiorno invece si trattava di una specie di raccolta a parte 2 o 3 brani. In questo caso poi c'è anche un ulteriore avvicinamento al genere pop e alle sonorità, diciamo così, commerciali. Un tempo non l'avrei mai fatto ma oggi sono convinto che rendere i pezzi più ascoltabili da un pubblico più vasto anche tramite Internet o le radio non è un male, la cosa che conta è il tema o il messaggio.

Alieno è prodotto nuovamente da Paolo Varoli. Come nascono le canzoni? E come lavorate quando vi trovate in studio?

Il lavoro con Paolo è stato piacevole e ci ha fatto conoscere il lato professionale della musica che per me e gli altri della band è stata una cosa affascinante. I pezzi li ho scritti io seguendo l'idea che avevo all'inizio, quella dell'alieno che non capisce appieno il

pianeta su cui è arrivato; poi li abbiamo abbozzati registrandoli in sala prove e fatti ascoltare a Paolo che ci ha proposto svariate idee; quindi li abbiamo registrati definitivamente. Le idee di Paolo sono sempre molto valide ma poi abbiamo contribuito un po' tutti per raggiungere le giuste sonorità.

In questo nuovo album c'è un tema portante, che è - diciamo così, per semplificare - quello di non capire il mondo di oggi, in cui tutti viviamo. Da quali premesse e punti di vista, e verso quali conclusioni?

Sì, diciamo che l'album è autobiografico, rappresenta il mio stato d'animo attuale: mi sembra a volte di non essere in grado di capire tante cose del mondo che mi circonda, certe dinamiche, certi linguaggi, certe sfumature della società, eccetera. Sicura-

mente è dovuto al tempo che passa, infatti l'Alieno del disco alla fine è più un viaggiatore nel tempo che nello spazio, e poi alla fine si accorge di non essere neanche partito e che il pianeta in cui si trova è il suo.

Il videoclip di Il Ritardatario è stato girato in una location molto particolare del Mantovano. Ci racconti un po'...?

Il videoclip è stata una bellissima esperienza, anche perché ci ha dato la possibilità di vedere un sito bellissimo che è l'impianto idrovolto Travata del Consorzio di Bonifica Terre del Mincio a Bagnolo San Vito che ringraziamo di cuore, come ringraziamo di cuore Massimo Sampietri che oltre a essere il nostro fotografo ufficiale ha fatto da tramite con la direzione del Consorzio per avere i permessi necessari. Un pezzo di storia della tecnologia dei primi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del '900 ancora funzionante. sembrava di essere in una macchina del tempo. Fra l'altro il video de Il ritardatario è il secondo che abbiamo girato sempre per lo stesso album, il primo è stato per il periodo natalizio quello di Natale al tempo della crisi una bonus track che abbiamo fatto uscire per natale. Tutti e due i video sono stati girati da Mattia Giaon, Simone Tacconelli ed Emanuela Tommarelli.

Dall'alto della tua lunga esperienza anche in veste di organizzatore di concerti, come valuti oggi la scena mantovana a livello di band, locali, proposte?

Se devo dire la verità purtroppo la scena mantovana e non solo non sta messa molto bene, ma questo non è dovuto alla mancanza di spazi o artisti che provano a fare qualcosa, ma soprattutto alla mancanza di pubblico che ormai non segue più come un tempo i live. Sembrano tutti ipnotizzati dalla promozione, seguono cioè solo artisti famosi o comunque promossi soprattutto dalla televisione (vedi talent) ma non seguono o frequentano meno i locali dove si fa musica live e soprattutto autoprodotta, lo stesso tipo di locali da dove un tempo uscivano quelli che poi sarebbero diventati dei big.

Dopo la presentazione a San Benedetto la settimana scorsa, avremo altre occasioni per vederti dal vivo in zona?

Sicuramente, per l'estate stiamo organizzando diversi live, a breve abbiamo il 24 marzo l'Irish Fest a Monselice (Pd) e il 25 marzo la partecipazione a "Una Musica può fare" al teatro di Castellucchio dove insieme ad altri 40 artisti si darà origine a una bellissima serata di spettacolo e beneficenza.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

CONSORZIO BONIFICA

“Pericolo potabilità se non si riducono le portate dei bacini”

“Se continuerà la siccità, in assenza di interventi tecnici mirati e di un accordo politico ad alto livello, la prossima estate per il Delta rischia di diventare drammatica”. E' l'allarme lanciato da Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, che fa eco a quello di Coldiretti (vedi articolo accanto ndr).

“Le portate del Po calano di circa 20 metri cubi al secondo ogni giorno, senza che ancora nessuno derivi acqua irrigua lungo il Po - spiega Mantovani - a questo ritmo, fra una decina di giorni, raggiungeremo i 600 metri cubi al secondo come portata, che costituisce la soglia di allerta oltre la quale comincia la risalita del cuneo salino”.

“L'Adige è messo ancora peggio, la quota a Boara Pisani è costantemente sotto la quota 3,80 metri, e già da una settimana il sale non permette di fornire l'acqua irrigua al territorio di Sant'Anna di Chioggia per le coltivazioni orticole - prosegue Mantovani - se non pioverà con cadenza settimanale, la prossima campagna irrigua sarà paragonabile a quella del 2003 per l'Adige e a quella del

2006 per il Po”. Ma il problema non è solo irriguo: lungo l'Adige tra la Romea e la foce sono ubicate anche le derivazioni di acqua a uso potabile per Rosolina Mare, Albarella, Sant'Anna di Chioggia, Isola Verde, Rosolina, e se il cuneo salino salirà verso monte, verrà immessa in rete idropotabile l'acqua salata. Stessa cosa per la centrale di potabilizzazione di Ponte Mollo, sul Po di Venezia, che rifornisce di acqua irrigua il comune di Porto Tolle e parte dei Comuni di Ariano nel Polesine e Taglio di Po.

“Le barriere antisale realizzate negli anni '80 e '90 - spiega ancora Mantovani - sono state dimensionate per contenere il cuneo salino fino ad una certa portata, sotto la quale è già sceso l'Adige e che il Po la si raggiungerà fra una decina di giorni”.

“L'unica soluzione - conclude Mantovani - è una riduzione delle portate irrigue in tutto il bacino del Po e dell'Adige a monte del Delta del Po, ma serve un accordo fra Regione del Veneto, Distretto Idrografico Alpi Orientali e Distretto idrografico del Fiume Po”.

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Mantovani



VILLAFRANCA. La manutenzione spetta al Comune e al Consorzio

Lungo il Tione degrado e pericolo esondazioni

Ci sono troppe dighe naturali che potrebbero intralciare il normale scorrimento del fiume
Panche e attrezzi in legno rotti: presto interventi

Maria Vittoria Adami

In pieno centro, meta di centinaia di cittadini, il percorso lungo il Tione che da via Nino Bixio costeggia il fiume nel tratto urbano fino al ponte delle piscine comunali è spesso sporco e lasciato all'incuria. Panche e recinzioni in legno marciscono e diverse parti si staccano. Alcune panchine hanno mezza seduta, altre sono corrose. Lo stesso vale per gli steccati. Il luogo è molto battuto di giorno da chi va in passeggiata o usa gli attrezzi per la ginnastica, anch'essi con telaio in legno che subiscono i danni della pioggia e dell'umidità.

DIGHENATURALI. Qualche palo degli steccati è finito in acqua e rimane sul greto del fiume con il rischio che diventi un appiglio per frasche e rami che produrrebbero una barriera al corso d'acqua. Le dighe naturali, infatti, non mancano. Sotto il ponte Adriano, ramaglie, tronchi, foglie secche e immondizia si

sono concentrate attorno ai massi posti per formare una sorta di cascata. Il corso qui rallenta e cerca un varco nei pochi punti senza ostacoli. Le dighe naturali rischiano di far ingrossare il fiume facendolo uscire dagli argini. Attorno, inoltre, qualcuno ha gettato sacchi, piatti di porcellana e qualche sempreverde probabilmente estirpato dal giardino. Nei pertugi tra il ponte in ferro e la base in cemento ci sono sacchi di bottiglie di plastica. Da quando è stato realizzato il circuito ciclopedonale, la cura del tratto urbano del fiume, pulizia dell'alveo compresa, spetta al Comune che interviene anche per potare le piante e che, per legge, deve smaltire qualsiasi materiale galleggiante che si fermi in zona.

Lo scorso anno il consigliere Angiolino Faccioli, delegato ai lavori pubblici, ha provveduto di persona a liberare l'alveo chiamando un agricoltore con un braccio meccanico. «Della manutenzione di panche e recinzioni ci occuperemo al più presto attingen-

do al fondo apposito», spiega il consigliere impegnandosi a sistemare le attrezzature in legno, «vedremo se sostituire i pezzi rotti delle panche o se cambiarle del tutto».

Il percorso, soprattutto nelle vicinanze del ponte, è usato anche come luogo di spaccio come ha riferito il sindaco Mario Faccioli il mese scorso all'Arena. Angiolino Faccioli commenta: «Vorrei potenziare i punti luce su tutto il percorso, dal ponte di via Bixio a quello in ferro delle piscine. Per questo però occorrono almeno 40 mila euro. Si dovrà attendere di avere fondi».

IL CONSORZIO DI BONIFICA. Fuori dal centro abitato, la cura del fiume è invece del Consorzio di bonifica veronese che in queste settimane è impegnato anche nella manutenzione delle reti di distribuzione dell'acqua. In via Martiri di Cefalonia, lungo il canale raccogliatore secondario Feriaddon, i tecnici hanno sostituito 140 metri di tubazione interrata del diametro di 100 centimetri, con tubi in ce-

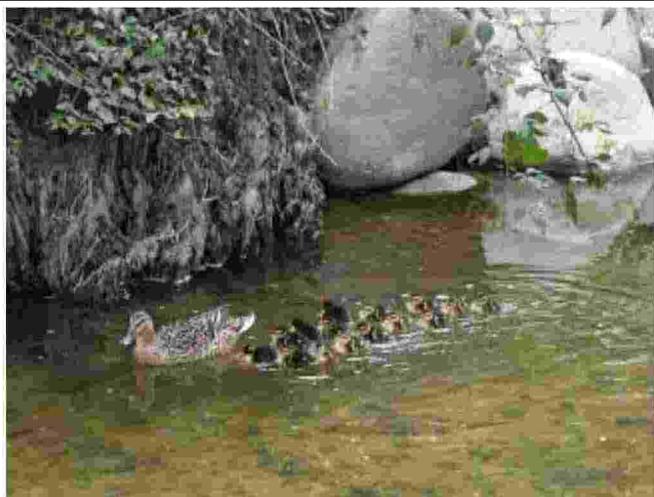
Faccioli

NOMINE Per effetto delle recenti elezioni della Provincia, che fa parte di diritto dell'assemblea del Consorzio di Bonifica Veronese, il sindaco di Villafranca Mario Faccioli è diventato membro di tale assemblea, che ha il compito di approvare il bilancio e il programma dei lavori pubblici e delle manutenzioni delle opere di bonifica e di irrigazione. L'assemblea del consorzio adotta inoltre il piano generale di tutela del territorio.

«Ci fa piacere che un amministratore di esperienza entri a far parte della nostra assemblea», spiega Antonio Tomezzoli, presidente del Consorzio che accorpa 70 Comuni su un territorio di 160 mila ettari, «la sua presenza sarà un valore aggiunto per le tante attività che il Consorzio porta avanti sul territorio, soprattutto nel supportare l'agricoltura locale e nella difesa idraulica delle nostre comunità». M.V.A.

mento armato del diametro di 140, per aumentare la capacità di scarico del canale.

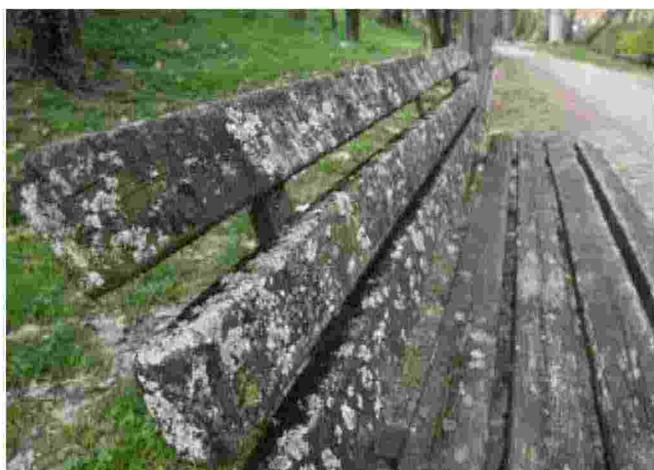
Sempre a Villafranca, lungo il canale Terziario alle Gallinelle, vicino a Quaderni, hanno posato 70 metri di tubature in cemento per rimpiazzare il canale in terra, ormai inadeguato. In località Prabiano, infine, sono stati sostituiti 70 metri di tubazione interrata del canale Terziario 574/s sempre con manufatti in cemento armato. •



Anatra e anatroccoli nuotano nel Tione



Una diga naturale di sterpaglie e rami FOTOSERVIZIO DI LUIGI PECORA



Una panchina con il legno marcito a causa delle intemperie

Oggi

In consiglio il documento del sindaco

Piano degli interventi e vendita del centro per disabili saranno i temi del consiglio comunale convocato per oggi alle 18. La seduta si aprirà con la comunicazione del sindaco Mario Faccioli che illustrerà il Documento del sindaco, relativo al Piano degli interventi, fase concreta del Piano di assetto del territorio. Seguirà la discussione sulle perequazioni, ovvero i criteri per la determinazione del valore di aree e immobili in variante urbanistica o in cambio di destinazione d'uso legati al Piano degli interventi. Il consiglio dovrà approvare anche criteri e modalità per assumere nella pianificazione le proposte di rilevante interesse pubblico.

Sarà, inoltre, aggiornato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari per il triennio 2017-2019.

La seduta consiliare si chiuderà quindi con l'approvazione dell'accordo di programma fra i Comuni di Erbe, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano, Trevenzuolo, Valeggio, Vigasio, Villafranca, e la fondazione Barbieri e l'azienda sanitaria 9 Scaligera per l'intervento di riqualificazione del centro destinato a struttura residenziale e diurna per disabili di via Malpighi. Il consiglio comunale si troverà infine a deliberare la cessione dell'area comunale sulla quale è stato costruito il centro. **M.V.A.**



Gossolengo lancia la guerra alle nutrie

La nutria è diffusa nei reticoli dei canali e mette a rischio le specie autoctone

GOSSOLENGO

● Anche il comune di Gossolengo dichiara guerra alle nutrie. Nei giorni scorsi l'amministrazione co-

munale ha approvato lo schema di convenzione tra Comune, Provincia, Consorzio di Bonifica e Atc per il controllo di questo animale nocivo. In base al documento, il Comune delegherà alla Provincia - per una somma di circa 300 euro - l'attività di controllo della nutria anche sulle aree urbane di sua competenza nell'ambito di un più

ampio piano provinciale di eradicazione di questo animale esotico con appositi abbattimenti. Il Comune potrà quindi trasmettere alla Provincia le segnalazioni sulla presenza dei roditori presentate dai cittadini e monitorare le tane lungo gli argini dei canali, a rischio di erosione e di dissesto idraulico. Alle segnalazioni seguirà quindi l'attività di abbattimento da parte dei coadiutori autorizzati dalla Polizia Provinciale. Com'è noto, la nutria - tra le 100 specie più dannose per la biodiversità - è ormai largamente diffusa nei reticoli dei canali, tanto da mettere a rischio le specie faunistiche autoctone. **C.B.**



SARROCH. Domani il concerto nel cuore di Gutturu Mannu Muidas, musica in mezzo ai boschi

» Per raggiungere la zona del concerto, gli strumenti verranno trasportati dai cavalli. Gli spettatori, invece, percorreranno a piedi sentieri antichi nel cuore del parco di Gutturu Mannu.

Si chiama "Muidas" ed è l'appuntamento musicale organizzato in uno scenario da sogno grazie alla collaborazione tra "Mare e Miniere 2017" e l'associazione "Officina delle Idee". Il concerto, che si terrà domani alle 12 avrà luogo in uno scenario insolito quanto suggestivo: la zona montana di *Liscinus de is Maurreddus*, un vero e proprio paradiso naturali-



Il musicista Mauro Palmas

stico. Il raduno è fissato per le 7,30 in piazza Repubblica a Sarroch: raggiunta in auto la zona di *Sa Linna Segada* - resa percorribile grazie ai lavori del Consorzio di bonifica - si

camminerà a piedi per 3 chilometri sino a raggiungere il luogo del concerto. Trekking e musica, dunque.

«È un evento molto importante - spiegano Mauro Palmas e Angelo Dessì, di Mare e Miniere e l'Officina delle Idee - non solo per il fascino del concerto, incentrato sul dialogo tra musica e natura, ma anche perché rappresenta il raggiungimento di un obiettivo comune alle due associazioni che lo hanno organizzato, ovvero la valorizzazione del territorio e delle sue bellezze naturalistiche». (i.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutte le scelte compiute nell'arco di una notte a Chiaravalle Centrale

Avanti tutta al Gal Serre calabresi C'è il consiglio d'amministrazione

Il neo presidente Battaglia: un incoraggiamento l'ampia fiducia**CHIARAVALLE CENTRALE**

Tutto in una notte. Dopo l'elezione di Marziale Battaglia a nuovo presidente del Gal "Serre Calabresi" sono arrivate le nomine per i dieci componenti che formano il consiglio di amministrazione dell'agenzia di sviluppo locale. Per il settore pubblico Claudio Foti assessore al Comune di Chiaravalle Centrale, Fernando Sinopoli sindaco di Centrache, Filippo De Stefani del Comune di Girifalco e Francesco Scalfaro, sindaco di Cortale.

Deleghe per il terzo settore ad Aiello, sociale a Caccia e per i rapporti con la Regione a Marra

Il settore privato è composto, invece, da Giovanni Cirillo per la Coldiretti, Domenico Buttiglieri imprenditore agricolo di Palermiti, Giuseppe Rotiroti presidente del Consorzio "Nocciola di Calabria", Rocco Pietro Bongarzone imprenditore agricolo, Gaetano Costa del Consorzio di bonifica Ionio-catanzarese e Santo Sestito dell'associazione Agrinsieme, Fai-Cisl, Uimec.

Nella logica della condivisione e della partecipazione, il neo presidente ha assegnato le deleghe specifiche per il terzo settore al socio Mario Aiello, per quello sociale a Franco Caccia e per i rapporti con la Regione e la programmazione comunitaria a Ivan Marra, arrivato in coda all'elezione del presidente dopo il secondo posto dell'uscente Renato Puntieri.

Ieri mattina, il neo eletto pre-

I membri del Cda

● Sono per il settore pubblico Claudio Foti assessore al Comune di Chiaravalle Centrale, Fernando Sinopoli sindaco di Centrache, Filippo De Stefani del Comune di Girifalco e Francesco Scalfaro sindaco di Cortale. Il settore privato è composto, invece, da Giovanni Cirillo per la Coldiretti, Domenico Buttiglieri imprenditore agricolo di Palermiti, Giuseppe Rotiroti presidente del Consorzio "Nocciola di Calabria", Rocco Pietro Bongarzone imprenditore agricolo, Gaetano Costa del Consorzio di bonifica Ionio-catanzarese e Santo Sestito dell'associazione Agrinsieme, Fai-Cisl, Uimec.

sidente Marziale Battaglia, nella sede di Foresta dove il Gal ha il quartier generale, ha ringraziato all'atto del suo insediamento i soci per l'ampia fiducia che gli hanno accordato, che rappresenta un incoraggiamento per avviare questa nuova esperienza con tutto l'entusiasmo e la responsabilità che saranno necessari.

Un'esperienza che, oltre all'impegno che ha da sempre caratterizzato la sua esperienza politica ed amministrativa, sarà improntata alla condivisione ed all'unitarietà, ma anche alla massima trasparenza per fare anche del Gal una sorta di "palazzo di vetro". Tutto a posto, dunque, per la ripartenza con l'organigramma al completo che dovrà guidare l'agenzia di sviluppo locale per il prossimo quadriennio.

Un'assemblea molto partecipata, con il 94% delle quote sociali rappresentate. A dimostrazione dell'importanza che i 164 soci dell'ente sovracomunale avevano attribuito alla elezione del presidente e del consiglio di amministrazione, a cui spetterà l'onere e l'onore di programmare e gestire la programmazione dello sviluppo locale nell'area delle "Serre calabresi" per il periodo 2014-2020.

Con questo passaggio si chiude l'era dell'ex presidente Puntieri in sella al Gal per diversi anni. Per i neo eletti si tratta di un capitolo chiuso e di voltare pagina, con la consapevolezza che c'è molto da realizzare per un territorio lasciato ai margini della sviluppo infrastrutturale ed economico. ◀



Il gruppo di lavoro al gran completo per il prossimo quadriennio. Il neo presidente del Gal "Serre calabresi" con il nuovo consiglio d'amministrazione

Deliberato dalla giunta di Cutro

Via libera al progetto del potabilizzatore

L'impianto servirà le frazioni costiere di Steccato e S. Leonardo

Pino Belvedere
CUTRO

Tutto è pronto per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione, gestito dal Comune di Cutro, che dovrà servire la costa cutrese. Lo hanno annunciato, nella recente assemblea, il sindaco Salvatore Divuono e la Giunta Comunale che nei giorni scorsi hanno approvato il progetto esecutivo eseguito dalla "Engineering Project & Consultin" di Ionadi di Vibo Valentia.

Il nuovo potabilizzatore sarà realizzato nella località "Rombolò", poco distante dal serbatoio dell'acqua sito sulla costa di San Leonardo di Cutro. La spesa prevista è di 300 mila euro e l'opera sarà finanziata con i fondi provenienti dalle royalties derivati dal metano per gli anni 2011 e 2012. Un'opera voluta soprattutto dall'assessore Emilio Colosi-



Cutro. Il sito dove verrà realizzato il potabilizzatore

mo e dall'Ufficiale di Governo di San Leonardo di Cutro Domenico Lanatà che hanno portato avanti l'istanza, finalizzata a risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico nelle frazioni marine di San Leonardo e Steccato. Attualmente ai due serbatoi, quello di San Leonardo e quello di Steccato, arrivano rispettivamente 9 e 8 litri di acqua al secondo, provenienti dai depuratori della Sorical: un quantitativo insufficiente, soprattutto nel periodo estivo quando la popolazione arriva a circa 25 mila unità. Il nuovo impianto è progettato per trattare una portata massima di 35 litri di acqua al secondo. L'acqua per alimentare il potabilizzatore sarà fornita dal Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese.

Il processo consiste nel prelevare dalla condotta consortile già esistente in loco dell'acqua grezza che verrà accumulata in una vasca della capacità di circa 35 mc. Da qui, mediante delle elettropompe, l'acqua viene rilanciata all'impianto di potabilizzazione e, dopo un processo di depurazione e di filtrazione, mediante una condotta, viene avviata al serbatoio ex Casnez e da qui distribuita alla rete. Responsabile del procedimento è il geometra Pietro Carterisano, già responsabile del servizio idrico comunale. Il progetto è stato illustrato dagli assessori Gennaro Lerose e Salvatore Crivaro che hanno seguito tutto l'iter amministrativo. «È un impegno che ho preso in campagna elettorale – ha sottolineato il sindaco Divuono – e lo voglio mantenere, anche perché questo provvedimento dovrebbe risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico sulla costa e nelle frazioni».

